



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Martedì

12 settembre

2023



Vaccinazioni anti-Covid 19 senza bisogno di prenotarsi

A seguito dell'aumento delle richieste pervenute negli ultimi giorni, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto ha organizzato quattro sedute per la vaccinazione anti Covid ad accesso libero, cioè senza prenotazione.

Rivolte alle persone che abbiano già compiuto 12 anni, le sedute vaccinali senza prenotazione si terranno presso la Direzione del Dipartimento di Prevenzione, a Taranto agli ex Baraccamenti Cattolica (ingresso da via Leonida 2, di fronte all'Arsenale Marina Militare), la prossima settimana mercoledì 13 dicembre mattina dalle 9 alle 13 e giovedì 14 dicembre dalle 9 alle 13 e pomeriggio dalle 14:30 alle 17; gli appuntamenti saranno replicati nella settimana successiva, mercoledì 20 dicembre dalle 9 alle 13 e giovedì 21 dicembre mattina dalle 9 alle 13 e pomeriggio dalle 14:30 alle 17.

«Il Covid19, nonostante ora sia diventato meno aggressivo, circola ancora e può ancora causare malattia severa e avere conseguenze rilevanti, soprattutto nelle persone cosiddette fragili – ha affermato il direttore generale Asl Taranto, Vito Gregorio Colacicco – Per questo è fondamentale non abbassare la guardia: proprio per far fronte all'aumento delle richieste e per contrastare il picco di contagi atteso nel periodo delle festività natalizie, il Dipartimento di Prevenzione, sempre operativo ed efficiente in questo campo, ha organizzato quattro appuntamenti ad accesso libero».

E sembra in tema martedì 12 dicembre, dalle ore 15 alle ore 17, sempre al Dipartimento di Prevenzione (ex Baraccamenti Cattolica) in via Leonida 2 a Taranto si terrà un incontro informativo e di promozione delle vaccinazioni in gravidanza, dedicato alle future mamme e ai futuri papà. Al termine dell'incontro, le future mamme, se lo vorranno, potranno vaccinarsi contro l'influenza stagionale e la pertosse, vaccinazioni sicure e raccomandate per le donne in gravidanza.

La pertosse, che molte volte ha un decorso non grave negli adulti, infatti, è una malattia molto insidiosa per i neonati e può persino provocarne la morte: vaccinare la madre – tra la 27ª e la 36ª settimana di gestazione – significa proteggere il bambino poiché gli anticorpi della madre passano al feto attraverso la placenta. Lo stesso avviene per il vaccino antinfluenzale, che è possibile effettuare in tutte le fasi della gravidanza e che, oltre a proteggere la donna incinta evitandole una malattia che può avere un decorso nefasto e che potrebbe necessitare dell'assunzione di farmaci, garantisce anche una copertura al bambino per i primi sei mesi di vita. I due vaccini sono sicuri, non interagiscono tra loro e possono essere somministrati nello stesso momento.

SANITÀ

«Nascere protetti», iniziativa della Asl Taranto

TARANTO - Martedì 12 dicembre, dalle ore 15:00 alle ore 17:00, si terrà presso la nuova sede del Dipartimento di Prevenzione (ex Baraccamenti Cattolica) in Via Leonida 2 a Taranto un incontro informativo e di promozione delle vaccinazioni in gravidanza, dedicato alle future mamme e ai futuri papà. Al termine dell'incontro, le future mamme, se lo vorranno, potranno vaccinarsi contro l'influenza stagionale e la pertosse, vaccinazioni sicure e raccomandate per le donne in gravidanza.

La pertosse, che molte volte ha un decorso non grave negli adulti, infatti, è una malattia molto insidiosa per i neonati e può persino provocarne la morte: vaccinare la madre – tra la 27° e la 36° settimana di gestazione – significa proteggere il bambino poiché gli anticorpi della madre passano al feto attraverso la placenta. Lo stesso avviene per il vaccino antinfluenzale, che è possibile effettuare in tutte le fasi della gravidanza e che, oltre a proteggere la donna incinta evitandole una malattia che può avere un decorso nefasto e che potrebbe necessitare dell'assunzione di farmaci, garantisce anche una copertura al bambino per i primi sei mesi di vita. I due vaccini sono sicuri, non interagiscono tra loro e possono essere somministrati nello stesso momento.

L'appuntamento è organizzato dal Dipartimento di Prevenzione con la collaborazione con i Consultori di Taranto e il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale SS. Annunziata, proprio a dimostrazione dell'importanza delle vaccinazioni in generale e, soprattutto, in gravidanza. Le donne incinte che intendono partecipare possono comunicare la propria presenza inviando tramite WhatsApp al numero dedicato 3312646415 il proprio cognome, nome e data di nascita.

“La sensibilizzazione delle donne incinte per la vaccinazione e la prevenzione è fondamentale, perché protegge loro e i loro bambini da malattie banali che però potrebbero avere, data la particolare situazione, conseguenze pericolose – ha affermato il direttore generale Asl Taranto, Vito Gregorio Colacicco – Durante questo appuntamento, potranno confrontarsi con gli esperti che risponderanno alle loro legittime domande e forniranno tutte le informazioni utili per una scelta consapevole e informata.”

SANITÀ

Vaccino anti-Covid, ecco i nuovi open day

TARANTO - A seguito dell'aumento delle richieste pervenute negli ultimi giorni, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto ha organizzato quattro sedute per la vaccinazione anti Covid ad accesso libero, cioè senza prenotazione. Rivolte alle persone che abbiano già compiuto 12 anni, le sedute vaccinali senza prenotazione si terranno presso la Direzione del Dipartimento di Prevenzione, a Taranto agli ex Baraccamenti Cattolica (ingresso da via Leonida n. 2, di fronte all'Arsenale Marina Militare), la prossima settimana mercoledì 13 dicembre mattina dalle 9:00 alle 13:00 e giovedì 14 dicembre mattina dalle 9:00 alle 13:00 e pomeriggio dalle 14:30 alle 17:00; gli appuntamenti saranno replicati nella settimana successiva, mercoledì 20 dicembre mattina dalle 9:00 alle 13:00 e giovedì 21 dicembre mattina dalle 9:00 alle 13:00 e pomeriggio dalle 14:30 alle 17:00. "Il Covid19, nonostante ora sia diventato meno aggressivo, circola ancora e può ancora causare malattia severa e avere conseguenze rilevanti, soprattutto nelle persone cosiddette fragili - ha affermato il direttore generale Asl Taranto, Vito Gregorio Colacicco - Per questo è fondamentale non abbassare la guardia: proprio per far fronte all'aumento delle richieste e per contrastare il picco di contagi atteso nel periodo delle festività natalizie, il Dipartimento di Prevenzione, sempre operativo ed efficiente in questo campo, ha organizzato quattro appuntamenti ad accesso libero."

Potenziata la rete sulle malattie rare

La Regione rafforza la rete per la cura malattie, l'organizzazione sarà incentrata sul percorso degli ammalati, invece sui singoli ospedali. È stato recepito l'accordo Stato Regione. Grazie al sistema informativo Malattie rare di Regione Puglia oggi è possibile dire che sono colpiti oltre 29 mila persone affette da patologie rare in Puglia, di cui 51% femmine e 49% maschi. Del numero totale di ammalati, circa 5.833 sotto i 15 anni. In aumento la percentuale di giovani adulti, grazie alle migliori cure nella fascia pediatrica, ma anche persone anziane sempre meglio diagnosticate nella specificità dell'entità nosologiche che le colpisce.

Pensioni, più tutele in sanità Tagli alleggeriti ai Comuni

Manovra. In arrivo quattro emendamenti del Governo. Per medici e infermieri riduzione degli assegni limitata anche nell'anzianità. Rimodulazione dei costi per il Ponte sullo Stretto

Gianni Trovati

ROMA

Sono quattro gli emendamenti alla manovra a cui sta lavorando il Governo. Oltre all'atteso correttivo sulle pensioni di medici, dipendenti degli enti locali e maestri, le novità dovrebbero alleggerire parzialmente la spending a carico degli enti locali, rivedere il quadro dei costi del Ponte sullo Stretto e rinforzare le misure per il comparto sicurezza e difesa per completare il finanziamento dell'accordo sugli aumenti di stipendio. I testi però sono ancora in via di definizione, così come il quadro delle coperture che andrà completato per la bollinatura, e dovrebbero arrivare alla commissione Bilancio di Palazzo Madama non prima di stasera. Altri correttivi potrebbero poi essere portati sotto forma di emendamento dei relatori.

L'esame al Senato di una legge di bilancio nata «inemendabile» nelle intenzioni del Governo insomma si allunga ancora, e proprio per attendere gli emendamenti governativi.

Ne ha preso atto la capigruppo di Palazzo Madama, che ieri ha spostato a lunedì 18 dicembre l'approdo in Aula. L'obiettivo però appare ancora ambizioso, con il risultato che anche il voto finale del primo ramo potrebbe slittare a dopo Natale, lasciando alla Camera una ratifica lampo negli ultimi giorni dell'anno per evitare l'esercizio provvisorio. «Procediamo per tappe - ha spiegato ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani al termine della capigruppo -. Intanto aspettiamo il deposito degli emendamenti, poi da lunedì l'inizio del dibattito e del confronto in commissione». L'idea, in-



Giancarlo Giorgetti.
Il ministro dell'Economia

somma, è di lasciare non più di una settimana alla commissione prima dell'Aula. «Vediamo come va - ragiona il presidente del Senato, Ignazio La Russa - dipende anche dalla responsabilità di tutti, a partire dagli uffici governativi per passare ai nostri. In ogni caso, a parte Natale tutti gli altri giorni non sono vietati».

Sulle pensioni, nonostante una certa confusione comunicativa che si è gonfiata ieri, la strada appare quella anticipata dal Sole 24 Ore. L'emendamento dovrebbe escludere dai tagli le pensioni di vecchiaia in tutti i comparti interessati dalla nuova norma, mentre nel caso di medici e infermieri si prospetta anche un decalage che riduca la sforbiciata in proporzione alla distanza fra l'uscita di anzianità e i requisiti per la cessazione per limiti di

età. Questa ipotesi di trattamento differenziato solleva questioni non banali in termini di equità sul piano costituzionale, oltre a richiedere un lavoro sulle coperture decisivo anche per la salvaguardia di tutte le uscite maturate entro il 31 dicembre come ipotizzato nei giorni scorsi.

L'attesa degli emendamenti governativi investe poi gli enti locali, che potrebbero trovare una compensazione parziale della spending review da 600 milioni annui (350 milioni sulle Regioni, 200 sui Comuni e 50 sulle Province) prospettata dal testo originario della legge di bilancio. Il conto potrebbe essere alleggerito del 30-40% con un nuovo contributo anti-inflazione, probabilmente finanziato anche con il recupero di aiuti Covid non spesi. In attesa di certezze, oggi comunque i sindaci torneranno a chiedere in conferenza Stato-Città un rinvio al 31 marzo del termine per l'approvazione dei bilanci. Il Governo al momento continua a resistere, una soluzione di compromesso potrebbe guardare al 31 gennaio ma non è detto che ci si arrivi oggi. Per le Regioni autonome è in arrivo poi un fondo per compensarle del gettito Irpef partecipato che viene a mancare con la riduzione da quattro a tre degli scaglioni di reddito.

Un altro filone affrontato dai correttivi del Governo riguarderà gli investimenti, e in particolare il Ponte sullo Stretto su cui ci sarà una rimodulazione dei costi a carico dello Stato e della Regione. Sul punto novità arrivano anche da Palermo, dove la Giunta regionale va verso un'ulteriore riduzione del contributo per far spazio ad altre opere già programmate nel Piano di sviluppo e coesione 2021-27.



TEMPI LUNGI
Slitta ancora l'esame al Senato. Arrivo in Aula rinviato al 18, possibile primo ok dopo Natale